Curinga e . . . non solo, "Uniti per lo Sport" S.O.S della Associazione Sportiva Dilettantistica Nuova Curinga. A.a.a. cercasi Sponsor disperatamente. "La Nuova Curinga sei anche tu...per realizzare un sogno e soddisfare la tua passione".

Si è appena concluso lo splendido campionato che ha visto la Nuova Curinga vincente e promossa in Promozione, e adesso è arrivato il momento per decidere sul "Che Fare".

Le difficoltà sono state tante e quelle che si prospettano per il prossimo campionato saranno tantissime, ma la società non demorde, e se ne avrà possibilità, vorrebbe rendere la prossima stagione ancor più dignitosa di quella appena conclusa.

L'entusiasmo non manca così come non sono venuti meno la passione e l'amore per questa squadra, ciò che adesso si cerca, è la collaborazione e l'aiuto reale da parte di tutti coloro ai quali sta a cuore il futuro sportivo di questa comunità.

Non è più la Prima Categoria dove, nonostante le difficoltà logistiche ed ambientali, ogni problema è stato risolto facendo di "necessità virtù"; adesso le cose sono ancor più impegnative e i problemi più difficili da risolvere, per cui, se Curinga vuole mantenere il prestigioso titolo sportivo conquistato, si deve costituire con urgenza una "cordata" di dirigenti, capaci di non rendere vani i sacrifici fatti finora.

A questo punto, è necessaria la collaborazione e la partecipazione attiva da parte di tutti, soprattutto di quelli che amano questo sport, perché diversamente, la società sportiva Nuova Curinga, è destinata a sparire e, con essa, potrebbero sparire tutti i "sogni di gloria".

E' arrivato il momento di cominciare a programmare e costituire un più ampio gruppo dirigenziale col quale decidere sul "Che fare", perché quello esistente, da solo, non ha più la forza per operare concretamente.

L'invito è principalmente rivolto all'amministrazione comunale, dalla quale la società si aspetta un tentativo di "Mano Tesa"; a tutte le aziende commerciali presenti sul territorio del comprensorio, nonché a tutti gli sportivi che vogliono collaborare e rendersi parte integrante di questo sogno, conquistato con tanta fatica.

L'ASD Nuova Curinga ha conquistato sul campo e, meritatamente, un titolo sportivo prestigiosissimo, che va in ogni caso onorato perché segno di conquistata civiltà.

I risultati sportivi nella stagione appena conclusa sono stati esaltanti e la partecipazione al campionato di Prima Categoria dignitosa e confortante, ma ora che si è conquistata la "gloria", bisogna cercare assieme il modo migliore per mantenerla e far si che il Titolo non sia il punto di arrivo, ma diventi il punto di partenza per la conquista di ulteriori traguardi agonistici e di più ambiti livelli sociali.

Il grido di aiuto è rivolto anche a tutti gli sportivi della città e a tutti quelli dell'hinterland, in modo che tutti si sentino coinvolti in un progetto prestigioso capace di sollevare le sorti di una comunità e di promuovere riscatti sociali.

L'amministrazione comunale dovrebbe rendersi partecipe e sentirsi ancor più coinvolta in questo progetto considerando che "la squadra di calcio" ha costituito sempre il "fiore all'occhiello" per la sua popolazione. Fino ad ora, nonostante i prestigiosi traguardi conquistati, l'amministrazione ha fatto sempre "orecchio da mercante", facendo finta di non sentire e mantenendosi sempre distante da tutti gli impegni gestionali di questa squadra.

E' vero che i tempi di crisi non consentono euforie da sballo, ma è vero anche che non si può assumere nemmeno un comportamento assenteistico in questa nuova situazione che si è creata a Curinga.

Nessuna amministrazione locale, per quello che si legge e si vede in giro, si è mai sottratta dall'assecondare le attività sportive, portatori di entusiasmo e civiltà; solo a Curinga si manifestano queste "distrazioni amministrative" suonando sempre il solito campanello d'allarme e giustificandosi dicendo che "non ci sono soldi".

Bisognerebbe prendere esempio da altri amministratori di altre comunità come ad esempio quella di Gioiosa Jonica che, confermata la vittoria della squadra locale e della avvenuta conquista della Promozione, così come la ha conquistata la Nuova Curinga, si è subito attivata, stanziando fior di quattrini, per sostenere, nei modi più consoni la società sportiva. (Articolo apparso sulla Gazzetta del Sud)

Il problema dello sport a Curinga esiste, e deve trovare al più presto soluzione cercando di pensare che, tra i tanti problemi che assillano la comunità, quello dello sport, deve costituire una delle priorità; la sistemazione degli impianti sportivi e lo stanziamento di contributi per la causa dello sport, sono i primi passi da compiere e da assolvere tempestivamente da parte di questa amministrazione comunale, perché c'è il rischio di dover rinunciare al titolo a favore di comunità meno meritevoli della nostra.

Come dirigenti e come sportivi e tifosi della Nuova Curinga, avremmo preferito che fosse il "Carlo Piro" ad ospitare il campionato di promozione, ma poiché nessuna amministrazione ha mai pensato all'ammodernamento della struttura esistente, si è arrivati adesso al fatidico momento in cui bisogna decidere dove la squadra potrà disputare il prossimo campionato.

Tutti vorrebbero godere di questo nuovo evento e chiunque vorrebbe potere amministrare una situazione del genere, non si sa invece come la amministrazione curinghese vuole gestire questo titolo.

"Che fare"?

Se, come struttura alternativa dove disputare le partite si è già pensato (come si vocifera) a quella di Acconia, allora bisogna attivarsi da subito per cercare di renderla omologabile ed usufruibile, in modo da potere programmare per tempo il futuro sportivo di questa squadra.

Avanzasse proposte la amministrazione comunale attraverso il suo assessore allo sport che sembra svanito nel nulla, circa la soluzione di questo problema perché, diversamente, il futuro sportivo curinghese potrebbe essere messo a serio rischio fallimentare, e addirittura di definitiva estinzione.

Eppure, l'ASD Nuova Curinga ha fatto di tutto per raggiungere questo traguardo storico, mai raggiunto da squadra di calcio curinghese, e sarebbe veramente un peccato dover rinunciare ad un titolo conquistato con tanti sacrifici per una ingiustificata insensibilità amministrativa.

Le alternative ai problemi sono tante e a tutt'oggi, nessuna di queste è da escludere a priori.

Sicuramente è da scongiurare la possibile cessione del titolo conquistato ad altra società e ad altra comunità che, per averlo, farebbero comprensibilmente, anche carte false, perché se questa sarà la soluzione, gli amministratori sarebbero additati a vita come fautori della più tragica sconfitta sportiva subita da Curinga e da tutta la sua popolazione. Altro che "voglia di Futuro".

Si potrebbe riattivare tempestivamente la struttura di Acconia, visto che alcuni lavori sono stati già attivati e che quello che rimane da fare non richiede costi eccessivi.

Si richiede in ogni caso un rimpasto societario, capace di gestire una situazione che diventa sempre più onerosa sotto ogni punto di vista e che non può essere interamente gestita dai soli dirigenti attuali. In ogni caso, chi possiede un'Azienda o una attività e vuole sostenere e collaborare con questa società, questa è l'occasione giusta per farlo perché, un contributo allo sport è l'investimento giusto per il futuro, un modo per uscire fuori dai confini naturali e dal proprio territorio.

Un appello è rivolto anche agli sportivi locali più sensibili, ai quali viene richiesta una vera e propria "campagna di rafforzamento societario" tramite l'adesione in qualità di soci, sotto lo slogan: "La Nuova Curinga sei anche tu...per realizzare un sogno e soddisfare la tua passione".

Si informa tutta la cittadinanza che Venerdì 27-05-2011 si terrà una riunione presso il campo sportivo "Carlo Piro" di Curinga per discutere sui problemi inerenti la "Nuova Curinga" e sul suo futuro.

Il Presidente